



Al Sig. Direttore Provinciale di Palermo  
dell' Agenzia delle Entrate  
Palermo

Alla RSU della DP

A tutto il Personale della DP

**OGGETTO: Budget 2019 – Carichi di Lavoro.**

La scrivente O.S., e non solo ( si veda la recente nota di protesta della UILPA Sicilia), nel recente passato, ed in tutte le sedi, ha manifestato circostanziate perplessità in ordine al raggiungimento degli obiettivi di budget di cui all'oggetto a causa di una serie di motivi che di seguito si elencano.

Primo fra tutti occorre ricordare che le innovazioni legislative in materia pensionistica (Quota 100 e non solo) hanno già consentito l'uscita anticipata dal lavoro di numerosi colleghi. Se a questi si aggiungono tutti gli altri pensionamenti "ordinari" il ns. ufficio nel solo 2019 "perderà" una quota di Lavoratori cospicua. Peraltro, da notizie giornalistiche recenti, sembrerebbe che tale fenomeno proseguirà, almeno, fino al 2020 senza che sia stata, purtroppo, prevista una copertura dei posti attraverso l'assunzione di nuove leve.

Non bisogna dimenticare che le procedure previste dalla legge che istituisce le Posizioni ad elevata responsabilità (POER) hanno sottratto, legittimamente, agli uffici un cospicuo numero di colleghi che già rivestivano Posizioni Organizzative ex art. 17 e 18 CCNI generando, di fatto, un caos organizzativo e gestionale non indifferente. (si ricorda altresì che, ad oggi, molte posizioni art. 17 e 18 sono rimaste "Vuote").

Non meno importante è la questione legata alla assoluta intempestività della Convenzione triennale MEF-Agenzie fiscali che , com'è noto, ha assegnato gli obiettivi istituzionali dopo l'estate (complice una inaspettata crisi di governo), con evidenti ripercussioni sulle già ridotte capacità organizzative degli uffici regionali e provinciali.

Alla luce di quanto sopra esposto non si comprende l'atteggiamento del *management* nei confronti dei Lavoratori. Ebbene, questi ultimi, ormai da settimane, sono esposti ad una serie di richieste, minacce velate e azioni da guerra psicologica. Basti riflettere sull'ultima, in ordine cronologico, di queste spiacevoli vicende.

Ci risulta che alcuni Lavoratori dell'Area IMLA abbiano ricevuto una mail da parte del Direttore Provinciale

che, sostanzialmente, li invita a portare fisicamente alla sua attenzione le pratiche lavorate nel bimestre agosto-settembre. E' evidente che tale richiesta sia del tutto insolita e non può sfuggire che tale atteggiamento nasconda un chiaro tentativo di stimolare psicologicamente il Lavoratore a dare di più generando, in alcuni casi, profondo malessere. Siamo alle solite. Quando l'Amministrazione è in difficoltà scarica sui Lavoratori una serie di responsabilità che non sono e non possono essere proprie di detta classe impiegatizia.

Si ha la sensazione che, purtroppo, il Direttore Provinciale, probabilmente, non ha fatto i conti con quanto detto in premessa. I Lavoratori "superstiti" hanno sempre dato il massimo possibile e spesso a spese proprie. Non si può chiedere più del massimo. Stiamo parlando di una platea la cui età media viaggia intorno ai 58 anni.

Ovviamente il concetto di massimo va rapportato alle capacità individuali dei Lavoratori coinvolti nel processo produttivo.

**Non siamo tutti uguali. Non siamo tutti giovani. Non siamo tutti laureati. Ed, infine, non siamo tutti terze Aree.**

Molti colleghi di seconda area che svolgono impropriamente mansioni di terza, **unitamente agli altri, meritano profondo rispetto.**

Se però ci sforzassimo di andare a fare ulteriori verifiche in seno alle differenze di salario accessorio fra livellati e classe dirigente ci renderemmo facilmente conto di come sia "normale" che quest'ultima ha, legittimamente, l'interesse a "spremere" i Lavoratori **oltremodo** anche attraverso l'utilizzo di forme estreme di monitoraggio *ad personam* peraltro non previsti dal cd. Statuto dei Lavoratori. Qualche anno fa, la scrivente O.S., sebbene solo all'interno del plesso di Via Toscana, ha diramato il dettaglio **dei premi di produttività dei dirigenti**. Notizie non inventate ma tirate fuori dal sito dell'Agenzia. **Attenzione stiamo parlando di cifre assolutamente legittime.** Tuttavia si rileva una differenza abissale. **Il rapporto fra dirigenza e livellati è nell'ordine di 1:30 per i dirigenti di II° fascia (Direttori Provinciali) e di 1:130 per i dirigenti di I° Fascia (Direttori Centrali ed alcuni Regionali).**

Ad ogni modo, il monitoraggio è uno strumento essenziale per chi dirige ma, senza dubbio, non può (tranne casi particolari) essere rivolto sui singoli Lavoratori. Ci si può rivolgere ai vari livelli del cd. *management* per avere conoscenza dello stato di avanzamento dei singoli processi produttivi. In ogni caso, al fine di evitare che alla fine del 2019 "il cerino acceso" rimanga nelle mani del singolo Lavoratore, si chiede al Dirigente di rassicurare tutti i colleghi della DP anche attraverso una decisione che preveda **un ordine di priorità sul lavoro assegnato**, scagionando, di fatto, i colleghi da eventuali responsabilità patrimoniali.

In conclusione, questo processo, a cui da anni assistiamo inerti, di "cottimizzazione" del rapporto di lavoro dipendente all'interno dell'Agenzia è **da stigmatizzare con forza**. L'aziendalizzazione degli Enti Pubblici è stata una rivoluzione all'inizio del nuovo millennio ma non ha risolto i problemi della pubblica amministrazione. Non si rende più efficace la macchina pubblica nominando Dirigenti per quindici anni e poi scoprire che erano illegittimi. Non si migliorano le condizioni lavorative dei colleghi livellati e le legittime aspettative dei contribuenti tagliando da un lato le risorse del cd. FUA ogni anno e chiudendo uffici in tutta Italia in nome della ormai dimenticata *spending-review*. Oppure, non si risparmia denaro pubblico continuando a pagare affitti ai privati superiori al valore di mercato per edifici che, talvolta, non rispettano neanche le previsioni legislative in materia di sicurezza. In un settore importante come il ns. non contano

solo i numeri della convenzione. Quello che conta è soprattutto la percezione di una ragionevole equità fiscale da parte della popolazione che ogni giorno, suo malgrado, frequenta i nostri uffici.

**E' il momento giusto per dire basta.**

Per queste ragioni, **previo confronto con tutte le altre OO.SS.**, la scrivente intende proclamare lo stato di agitazione del Personale anche attraverso la celebrazione di numerose assemblee in tutti gli uffici della struttura.

Cordialità

Palermo, 14 ottobre 2019

La Segreteria Provinciale FLP